

Oggi e domani al teatro comunale i lavori dell'iniziativa regionale promossa dall'Unagraco

Commercialisti a congresso

Paolone interviene sul tema della funzione informativa del bilancio d'esercizio

FIUGGI - Ad introdurre i lavori del Congresso regionale del Lazio, promosso dall'Unione nazionale giovani commercialisti ed esperti contabili, che si svolge oggi e domani nella splendida cornice del teatro comunale di Fiumicino, saranno i più validi professionisti operanti sul territorio regionale e nazionale.

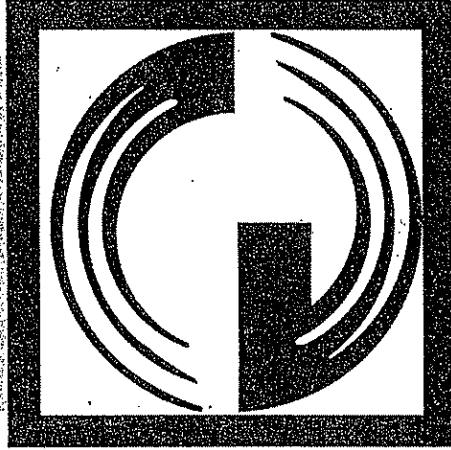
Il tema del congresso, su cui è stato fondamentale l'apporto tecnico-organizzativo del dottore commercialista Francesco Verdicchio, è "La funzione informativa del bilancio d'esercizio, limiti e modi di superamento". E chi meglio di Giuseppe Paolone, professore ordinario di economia aziendale presso la Facoltà di Scienze Manageriali dell'università "Gabriele d'Annunzio" di Chieti-Pescara, nonché presidente del corso di laurea in economia e management, poteva offrire delle anticipazioni così esaurienti. «È noto l'obbligo di redazione di bilanci legittimi, per norme nazionali ed internazionali, chiari ed uniformi nelle loro strutture, razionali nelle loro valutazioni, credibili per adeguati controlli: essi hanno il compito di fornire informazioni atte a soddisfare il bisogno di conoscenza. Il bilancio è quindi un importante strumento idoneo a fornire informazioni utili ai soggetti interessati - ha spiegato il professore Paolone - ma va integrato con la conoscenza più dettagliata delle trasformazioni che i dati hanno subito nella continuità dell'esercizio e va rapportato alle previsioni che lo hanno preceduto ed a quelle che lo dovranno seguire.

L'obiettivo primario che esso intende perseguire, nell'espletamento della sua funzione informativa, è quello della individuazione e della determinazione del suo valore economico: di base ed incrementale, da diffondersi tra i vari protagonisti (stakeholders). Ma oltre le funzioni di bilancio, il noto professore universitario evidenzia anche i limiti dell'oggetto in discussione: «Esistono però dei limiti conoscitivi alla prospettiva di una chiara, esauriente, attendibile e tempestiva informativa. Il primo limite - ha asserted il professore Paolone - risiede nella necessità di dover reinterpretare i risultati aziendali alla luce delle necessità di adeguare la propria struttura interna alle repentine modifiche ambientali sopraggiungibili a decisioni assunte prima della pubblicazione del bilancio.

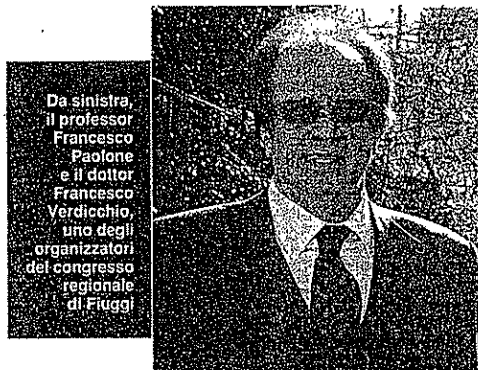
Altro limite è rappresentato dal dover ricorrere, per la determinazione dei risultati periodici, a dati stimati e congetturati accanto a quantità economiche. Ulteriore elemento distortivo è rappresentato dall'ampia discrezionalità lasciata ai redattori del bilancio nell'espressione di significativi valori che danno rilevanza al reddito e al capitale. Ma il



A sinistra il presidente dell'Unagraco Raffaele Marcello, a destra il logo dell'Unione e, nella foto in basso a sinistra, il teatro comunale che ospita l'iniziativa



Massimo Ivone, segretario nazionale Unagraco



Da sinistra, il professor Francesco Paolone e il dottor Francesco Verdicchio, uno degli organizzatori del congresso regionale di Fiumicino



limite maggiore del bilancio d'esercizio è rappresentato dall'incapacità, per sua natura, di evidenziare aspetti qualitativi della gestione aziendale non traducibili in grandezze quantitative-monetarie, ma il cui peso alla formazione del valore economico dell'impresa è sempre più di rilevante importanza.

Sono le cosiddette risorse invisibili che hanno acquisito un ruolo predominante rispetto ai beni tangibili e che sono di difficile individuazione in quanto riconducibili a risorse ed abilità attivate in azienda e sedimentate nel tempo (know-how, marketing, produzione, finanza, stima, credibilità, ecc.). Queste ultime rappresentano elementi vitali di sviluppo e di crescita delle

aziende, da cui traggono vantaggi competitivi che sono alla base del loro successo. Da qui la necessità di procedere alla loro individuazione e catalogazione al fine di poter fornire elementi di supporto all'attività decisionale interna ed a quella di comunicazione verso l'esterno.

Inoltre esiste anche l'obiettivo e il fine ultimo dell'impresa, che il professore Paolone ha sintetizzato: «La conoscenza del valore economico aziendale è pertanto perseguibile se si dispongono di altre informazioni, oltre a quelle ottenibili dai bilanci seriali (che evidenziano i precisi limiti), idonee a fornire elementi sulle caratteristiche di operatività storica, attuale e prospettica dell'impresa con-

creta. Tali ulteriori informazioni, svolgenti una funzione integrativa di quella attualmente espletabile dal bilancio d'esercizio, vanno a comporre il quadro dei profili, coordinabili nella loro funzione segnaletica, utili per soddisfare le aspettative dei partecipanti al capitale di rischio, dei terzi finanziatori, dei controlli di legalità, dei sindacati di imprenditori e di lavoratori, dei politici e altri soggetti.

Essi vanno visti come linee di forza da tradurre in adeguati flussi di reddito su cui basare il processo decisionale mirante a realizzare la sopravvivenza e lo sviluppo dell'organismo aziendale. Analizzando il reticolo dei profili, opportunamente riuniti in classi e sottoclassi - ha proseguito il docente univer-

sitario - è possibile verificare se la vasta gamma di fenomeni, di diversa natura e in stretta correlazione tra di loro, agisca positivamente sull'equilibrio generale determinando il successo dell'azienda o segnando, viceversa, l'insuccesso fino alla crisi. L'esatta individuazione dei profili e la loro coordinazione totale in classi omogenee consentono, in definitiva, di intervenire sulle condizioni di equilibrio del sistema-impresa mirando al miglioramento delle stesse, nonché al loro ripristino se tali condizioni sono eventualmente venute a mancare o se si prevedono segni di instabilità premonitori di situazioni di crisi.

Le classi di profili, nella loro complementarietà, rappresentano, in estrema sinte-

si, i segni identificativi e distintivi e sono cause promotrici del razionale vitalismo imprenditoriale, attribuibili ad economie interne (struttura organizzativa, capacità dell'imprenditore, abilità del management, grado di tecnologia, efficienza commerciale ed informativa) e ad economie esterne (concorrenza, massa dei consumatori, autorità pubbliche, normative nazionali ed internazionali). Attraverso i profili dell'impresa si tende, in definitiva, ad integrare e completare la funzione informativa del bilancio d'esercizio, contribuendo così a meglio conoscere l'azienda nei suoi elementi critici e a coinvolgere gli interlocutori nel suo processo di sviluppo e di crescita».

Marco Ciancarelli

Un intenso programma di studio nei due giorni

FIUGGI - Di seguito il programma del Congresso regionale Lazio dell'Unione nazionale giovani commercialisti ed esperti contabili.

Nella giornata odierna i lavori si svolgeranno dalle 15 alle ore 19, la cerimonia ufficiale di apertura vedrà i saluti delle seguenti autorità: Virginio Bonanni sindaco di Fiumicino, Alfredo Ballini Presidente della BCC di Fiumicino, Patrizia Pannone Presidente dell'Adaf, Americo Fagiolo presidente associazione "Tenente Tramati Luca Fagiolo". L'inizio dei lavori e le relazioni introduttive saranno affidate a Massimo Ivone segretario Unagraco, Roberto Pietrobono coordinatore regionale Unagraco Lazio e Alberto Ceccarelli Presidente unione locale di Frosinone. Molti gli interventi programmati dei rappresentanti di Categoria: Raffaele Marcello Presidente Unagraco, Giuseppe Paolone professore dell'università di Chieti-Pescara; per i relatori, tra gli altri, spiccano: Francesco Rimanò dell'università del Molise, Paolo Moretti Consigliere nazionale CNDCEC delega al diritto societario, Giorgio Minucci dell'Agenzia delle Entrate di Frosinone, Francesco Rossi Ragazzi dell'università di Chieti-Pescara.

Altrettanto intenso e concentrato il programma per domani. Alle ore 10 si terrà una riunione del Consiglio direttivo, mentre alle ore 11 è in programma l'Assemblea dei coordinatori regionali. Inoltre nella due giorni si terrà questa sera alle 20.30 una cena conviviale presso hotel Concorde e domani a partire dalle 9.30 si svolgerà una visita alle Terme di Fiumicino (fonte Bonifacio VIII) e alla Certosa di Trisulti (per accompagnatori).



Verdicchio



Saltarelli



Bonanni



Marcello

Francesco Verdicchio:
«Anche l'Associazione
Luca Fagiolo presente
al convegno assieme
a molti altri enti»

Interessanti spunti dagli interventi di Raffaele Marcello, Giorgio M...

La funzione informativa del bilan

*Ieri pomeriggio il meeting dei giovani commercialisti e deg
Il benvenuto da parte del sindaco Bonanni, dell'Adaf, della Bcc di Fiuggi*

Ieri pomeriggio si è svolto La Fiuggi, all'interno di un teatro comunale gremito di persone, il primo incontro del congresso regionale Lazio sulla "funzione informativa del bilancio d'esercizio". Durante la cerimonia di apertura, che ha avuto inizio intorno alle quindici, hanno dato il benvenuto ai presenti il sindaco della città, Virginio Bonanni, insieme al presidente Adaf, Patrizia Pannone, il presidente Bcc di Fiuggi, Alfredo Ballini e il presidente dell'associazione "Luca Fagiolo", Amerigo Fagiolo. Il presidente dell'Adaf, Patrizia Pannone, ha colto l'occasione per mettere in evidenza l'importanza, spesso ignorata, della Ciocciaria, in particolare Fiuggi, in riferimento ai numerosi talenti artistici di livello internazionale che vi sono nati. Alla cerimonia l'introduzione è seguita dalla lettura di alcune relazioni ad opera del segretario di Unagraco, Massimo Ivone insieme al coordinatore regionale Roberto Pietrobono e del presidente dell'Unione Locale di Frosinone, Alberto Ceccarelli.



Il tavolo dei relatori del meeting di Fiuggi

Quindi sono cominciati gli interventi programmati dei vari rappresentanti di categoria tra cui il presidente Unagraco, Raffaele Marcello, il direttore dell'agenzia delle entrate, Giorgio Minnucci, il consigliere nazionale Cudcec con delega al diritto societario, Paolo

Moretti, quindi alcuni docenti, Giuseppe Paolone e Francesco Rossi Ragazzi, entrambi dell'università di

Chieti - Pescara e Francesco Fimmano dell'università del Molise. Interessante l'intervento del presi-



dente della cassa nazionale e della previdenza regionale, Paolo Saltarelli, il quale ha espresso, piuttosto lucidamente, alcune considerazioni sul sistema previdenziale, in particolare per quello che riguarda la categoria commercialisti, "la cui cassa - ha affermato Saltarelli - è l'unica ad essere solida per cui non dovrebbero, almeno per quel che riguarda questa categoria, sussistere le proteste che invece si stanno sollevando". Sono, inoltre intervenuti anche il presidente regionale dell'Ordine commercialisti di Frosinone, Umberto Lombardi e il presidente dei consulenti del lavoro di Frosinone, Carlo Martuzzi.

L'appuntamento all'hotel Concord ha concluso la giornata di ieri per tutti i

partecipanti al congresso. A proposito di questo congresso, Francesco Verdicchio, ha dichiarato: «Ho voluto ed insistito fermamente perché questo congresso fosse svolto qui a Fiuggi e non ho esitato un attimo a parteciparvi, in qualità di membro dell'associazione "Luca Fagiolo", associazione che ha dato, insieme a molti altri enti, il suo notevole contributo alla realizzazione del congresso». Il convegno ha il patrocinio del comune di Fiuggi, dell'Ordine dei dottori Commercialisti e degli esperti contabili di Frosinone, dell'associazione "Luca Fagiolo" e del Consiglio provinciale dell'ordine dei consulenti del lavoro di Frosinone. Vi hanno inoltre contribuito l'Adaf e alcuni altri enti del territorio.



A destra il primo cittadino di Fiuggi Virginio Bonanni con Francesco Verdicchio





Ascani



Fagiolo



Pannone



Ballini

Presenti anche il presidente regionale Umberto Lombardi e Carlo Martuzzi, alla guida dei consulenti del lavoro di Frosinone

Annunucci e Paolo Moretti
cio d'esercizio
li esperti contabili
dell'associazione Luca Fagiolo



Perfetta l'organizzazione da parte dello staff del convegno

Raffaele Marcello, presidente Unagraco

Valore informatico e comunicazionale

«Le informazioni dirette ad acquisire consenso ed a qualificare l'immagine d'impresa, tendono di norma a fare riferimento ad una pluralità di fenomeni sottostanti alla rappresentazione della capacità e della volontà di ciascuna realtà operativa di rispondere efficacemente alle principali attese dinamicamente espresse dalle differenti classi di pubblico obiettivo».

In tale ambito, il bilancio di esercizio si configura come il più diffuso strumento di comunicazione economica globale, finalizzato alla periodica trasmissione di informazioni, potenzialmente soddisfacenti, circa gli orientamenti strategici di fondo e le connesse modalità di mantenimento delle condizioni di economicità gestionale.

Nell'ottica informativo-comunicazionale il bilancio tende dunque a rappresentare una primaria tipologia di comunicazione istituzionale - avente tra l'altro valenze collaterali anche di natura organizzativa e commerciale - specificamente rivolta ad esprimere sinteticamente il grado di efficienza con cui l'impresa persegue i propri obiettivi economici caratterizzanti, ad evidenziare l'efficacia delle scelte manageriali sequenzialmente adottate, a diffondere lo stile di comportamento privilegiato, le connotazioni essenziali dell'attività, i modi ed i mezzi impiegati nella relativa realizzazione e più in generale, consentire una compiuta collocazione prospettica dell'impresa nell'ambiente economico



A lato il presidente dell'Unagraco Raffaele Marcello intervenuto ieri al meeting di Fiuggi, nel corso del quale ha focalizzato l'attenzione degli intervenuti sul valore informatico e comunicazionale del bilancio d'esercizio

e sociale.

In questo contesto si inserisce l'appuntamento di Fiuggi promosso dall'Unione Giovani Commercialisti (UNAGRACO), con l'obiettivo dichiarato di offrire un autorevole e completo punto di riferimento per professionisti ed azien-

de, non solo per esigenze di aggiornamento e di applicazione delle norme di riferimento, ma soprattutto per ricercare ed individuare la migliore soluzione possibile ai tanti problemi che si presentano nel complesso panorama delle leggi italiane».



L'importanza del professionista

L'intervento di Massimo Ivone, segretario Unagraco

«La funzione del bilancio di esercizio quale rendiconto della gestione effettuata dagli amministratori non mira a soddisfare soltanto l'interesse individuale del socio, ma si pone come mezzo per il buon funzionamento dell'istituto societario».

Tutto questo conduce ad affermare con sicurezza «che la tesi dell'utilizzabilità del bilancio per politiche di gestione è ormai formalmente condannata dalla legge, e che la finalità di oggettiva informazione è ormai espressa con la più pregnante e stringente fra le formulazioni ipotizzabili».

Il convegno regionale dei Giovani Commercialisti a Fiuggi analizza questi concetti difficili con una logica semplice.

Il sistema di comunicazione, oggi più che mai, è la vera chiave di volta affinché attraverso le informazioni e le parole ci si esprima nei confronti del diretto interlocutore nel modo più efficace ed efficiente possibile.

In quest'ottica uno dei maggiori «stakeholder» della parola, è sicuramente il profes-



Massimo Ivone

sionista il quale ha l'arduo compito di tradurre in fatti le necessità, di elaborare linee di intervento rapide, di proporre in maniera tempestiva soluzioni e di comunicare ed

esplicitare le linee scelte con immediatezza. I primi tre step rappresentano la base per poter essere considerati professionisti, ma indubbiamente l'aspetto nuovo che emerge nel nostro lavoro è quello legato all'aspetto comunicativo.

È necessario quindi apprendere, oltre alle nozioni tecniche ben note, lo strumento della comunicazione basato su di un processo specifico che aiuti a valutare a priori il destinatario del messaggio, in modo da poter calibrare in relazione allo stesso lo stile professionale adottabile.

In effetti evolvere il linguaggio tecnico utilizzato in uno strumento più fruibile e di maggior impatto rende il colloquio più fruttuoso perché colui che comprende è anche colui che è orientato alle scelte che gli sono state proposte.

Concludendo è facile desumere che l'incomunicabilità è un lusso che il professionista non si può più permettere soprattutto rispetto a talune circostanze come quelle dell'informativa di bilancio».



Alcuni dei momenti più significativi del convegno di ieri



Il professore Paolone ha spiegato come lo strumento contabile è cambiato nel tempo

Il bilancio visto dagli esperti

Al congresso regionale dei commercialisti una giornata intensa di lavori

FIUGGI - Aveva ragione il dottor Francesco Verdicchio quando dal palco del teatro comunale ha esordito affermando che «ascoltare il professor Paolone è come sentire un soave pezzo di musica classica». Sì, perché il professor Giuseppe Paolone, docente dell'Università di Chieti-Pescara, con alle spalle circa seicento pubblicazioni sulla materia contabile, è stato il protagonista indiscusso del congresso regionale del Lazio, promosso dall'unione nazionale giovani commercialisti ed esperti contabili, che chiude i battenti nella giornata odierna.

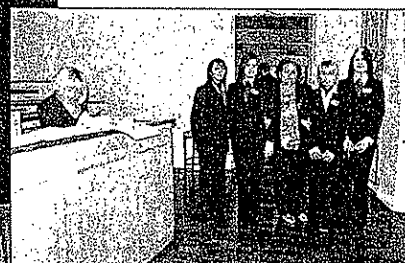
Una due giorni intensa di dibattiti e approfondimenti sull'unico tema in oggetto: la funzione normativa del bilancio d'esercizio, limiti e modi di superamento. Una materia delicata, fulcro di ogni vita aziendale e che è in continua mutazione. Il professor Paolone con estrema chiarezza ha voluto ripercorrere alcune tappe storiche, imponendo il tema congressuale alla platea spiegando che «il bilancio è in continua evoluzione». Un excursus che parte dal 1942 fino a giungere ai nostri giorni: «In quei tempi, nella parte patrimoniale, risultavano assenti l'utile e la perdita d'esercizio, cioè il risultato finale. All'epoca, quindi, tutti i bilanci chiudevano a pareggio.

E' doveroso ricordare - ha assertedo il professor Paolone - che il bilancio d'esercizio è un documento contabile che troppe volte non corrisponde alla realtà aziendale. Infatti oggi la funzione informativa del bilancio non è esaustiva. Anzi, e dico un'affermazione forte, nel 1942 oppure nel 1974 il bilancio era più completo rispetto ad oggi, questo perché le aziende avevano meno esigenze di determinare il proprio valore economico e la funzione informativa era differente. Nel bilancio di oggi mancano proprio quei documenti che danno valore effettivo all'azienda, non abbiamo una visione veritiera del valore aziendale. Il bilancio non è capace di esprimere il valore reale dell'azienda ed è qui che si inseriscono dei valori aggiuntivi, quali le risorse intangibili, visibili (ad esempio un marchio) oppure invisibili (come l'avviamento).

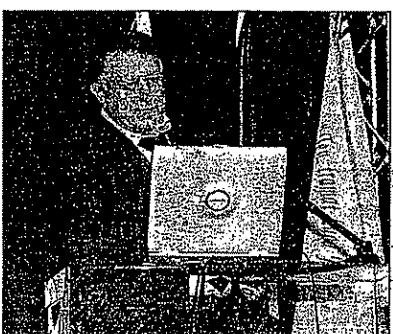
Il primo elemento di valore in un'azienda è l'imprenditore, ma qual è ad esempio il valore del manager? E quello dell'operario? Questi elementi, infatti, non compaiono nel bilancio». Oltre al professor Paolone, ad arricchire il tavolo dei relatori al congresso c'erano il professor Francesco Fimmano dell'Università del Molise, il professor Paolo Moretti consigliere nazionale Cndcec con delega al diritto societario, il professor Francesco Rossi Ragazzi dell'università Chieti-Pescara e Giorgio Minnucci dell'Agenzia delle Entrate di Frosinone. I saluti di casa sono stati portati dal sindaco di Fiuggi, Virginio Bonanni, che tra l'altro ha ricevuto una targa ricordo, dal presidente Adaf Patrizia Pannone, che non ha



*Numerosi gli interventi che si sono succeduti
Oggi la conclusione dell'iniziativa*



Alcuni momenti dei lavori di ieri con gli interventi degli esperti in materie contabili in occasione dell'incontro regionale dei commercialisti (foto di Ennio Severa)



mancato di ricordare il ricco patrimonio alberghiero e turistico di Fiuggi, e dal presidente della Bcc Alfredo Ballini. Dinanzi alla folla platea sono altresì intervenuti Raffaele Marcello e Massimo Ivone, presidente e segretario

dell'Unagrico, Roberto Piromboni (coordinatore regionale Unagrico), Alberto Ceccarelli (presidente unione locale di Frosinone), oltre al dottor Lombardi e il dottor Martini. Inoltre l'Unagrico ha condiviso le finalità del-

l'associazione "Tenente Tramati Luca Fagiolo", sponsor del congresso, rappresentata dal presidente Americo Fagiolo, dottore commercialista: «Ci occupiamo di sicurezza stradale e abbiamo l'obiettivo di fare di un automobi-

lista un bravo conducente per valorizzare il rispetto alla vita». Infine un plauso al dottor Francesco Verdicchio, organizzatore del congresso, che ricordando il nipote Luca Fagiolo appartenente ad una brava e tradizionale fami-

glia di commercialisti, ha voluto ringraziare tutti gli ospiti intervenuti e il contributo dell'Adaf, Axa, Visura, Banca Mediolanum, I&T, Ipsos, Maggioli Editore, Aeurpean e Bccf.

Marco Ciancarelli

Al convegno Unagraco di Fiuggi un confronto sulle opportunità e sui limiti dello strumento contabile

Bilancio d'esercizio pieno di risorse

Nel documento le informazioni sulle potenzialità dell'azienda

DI GIUSEPPE PAOLONE,
ORDINARIO DI ECONOMIA
AZIENDALE PRESSO
LA FACOLTÀ DI SCIENZE
MANAGERIALI DELL'UNIVERSITÀ
«G. D'ANNUNZIO»
DI CHIETI-PESCARA

E noto l'obbligo di redazione di bilanci legittimi, per norme nazionali e internazionali, chiari e uniformi nelle loro strutture, razionali nelle loro valutazioni, credibili per adeguati controlli: essi hanno il compito di fornire informazioni atte a soddisfare il bisogno di conoscenza.

Il bilancio è quindi un importante strumento idoneo a fornire informazioni utili ai soggetti interessati, ma va integrato con la conoscenza più dettagliata delle trasformazioni che i dati hanno subito nella continuità dell'esercizio e va rapportato alle previsioni che lo hanno preceduto e a quelle che lo dovranno seguire. L'obiettivo primario che esso intende perseguire, nell'espletamento della sua funzione informativa, è quello dell'individuazione e della determinazione del suo valore economico, di base e incrementale, da diffondersi tra i vari protagonisti (stakeholders).

Esistono però dei limiti conoscitivi alla prospettiva di una chiara, esauriente, attendibile e tempestiva informativa. Il primo limite risiede nella necessità di dover reinterpretare i risultati aziendali alla luce delle necessità

di adeguare la propria struttura interna alle repentine modifiche ambientali sopraggiungibili a decisioni assunte prima della pubblicazione del bilancio. Altro limite è rappresentato dal dover ricorrere, per la determinazione dei risultati periodici, a dati stimati e congetturati accanto a quantità economiche. Ulteriore elemento distortivo è rappresentato dall'ampia discrezionalità lasciata ai redattori del bilancio nell'espressione di significativi valori che danno rilevanza al reddito e al capitale. Ma il limite maggiore del bilancio d'esercizio è rappresentato dall'incapacità, per sua natura, di evidenziare aspetti qualitativi della gestione aziendale non traducibili in grandezze quantitative-monetarie, ma il cui peso alla formazione del valore economico dell'impresa è sempre più di rilevante importanza. Sono le cosiddette

risorse invisibili che hanno acquisito un ruolo predominante rispetto ai beni tangibili e che sono di difficile individuazione in quanto riconducibili a risorse e abilità attivate in azienda e dimenticate nel tempo (know how, marketing, produzione, finanza, stima, credibilità ecc.). Queste ultime rappresentano elementi vitali di sviluppo e di crescita delle aziende, da cui traggono vantaggi competitivi che sono alla base del loro successo. Da qui la necessità di procedere alla loro individuazione e catalogazione al fine di poter fornire elementi di supporto all'attività decisionale interna e a quella di comunicazione verso l'esterno.

Il fine ultimo dell'impresa, quello di pervenire alla conoscenza del suo valore economico, è pertanto perseguibile se si dispongono di altre informazioni, oltre a quelle ottenibili dai bilanci seriali (che evidenziano i precisi limiti), idonee a fornire elementi sulle caratteristiche di operatività storica, attuale e prospettica dell'impresa concreta. Tali ulteriori informazioni, svolgenti una funzione integrativa di quella attualmente

espletabile dal bilancio d'esercizio, vanno a comporre il quadro dei profili, coordinabili nella loro funzione segnaletica, utili per soddisfare le aspettative dei partecipanti al capitale di rischio, dei terzi finanziatori, dei controlli di legalità, dei sindacati di imprenditori e di lavoratori, dei politici ecc.

Essi vanno visti come linee di forza da tradurre in adeguati flussi di reddito su cui basare il processo decisione-azione mirante a realizzare la sopravvivenza e lo sviluppo dell'organismo aziendale.

Analizzando il reticolo dei profili, opportunamente riuniti in classi e sottoclassi, è possibile verificare se la vasta gamma di fenomeni, di diversa natura e in stretta correlazione tra di loro, agisca positivamente sull'equilibrio generale determinando il successo dell'azienda o segnando, viceversa, l'insuccesso fino alla crisi.

L'esatta individuazione dei profili e la loro coordinazione totale in classi omogenee consentono, in definitiva, di intervenire sulle condizioni di equilibrio

del sistema-impresa mirando al miglioramento delle stesse, nonché al loro ripristino se tali condizioni sono eventualmente venute a mancare o se si prevedono segni di instabilità premotori di situazioni di crisi.

Le classi di profili, nella loro complementarità, rappresentano, in estrema sintesi, i segni identificativi e distintivi e sono cause promotrici del razionale vitalismo imprenditoriale, attribuibili a economie interne (struttura organizzativa, capacità dell'imprenditore, abilità del management, grado di tecnologia, efficienza commerciale e informativa ecc.) e a economie esterne (concorrenza, massa dei consumatori, autorità pubbliche, normative nazionali e internazionali ecc.).

Attraverso i profili dell'impresa si tende, in definitiva, a integrare e completare la funzione informativa del bilancio d'esercizio, contribuendo così a meglio conoscere l'azienda nei suoi elementi critici e a coinvolgere gli interlocutori nel suo processo di sviluppo e di crescita.



Giuseppe Paolone



Pagina a cura
DELL'UNIONE NAZIONALE GIOVANI
COMMERCIALISTI ED ESPERTI CONTABILI
Via delle Cave di Pietralata n. 14 - 00157 ROMA
Tel. 06.81175102 Fax 06.96708925
e-mail info@unagraco.org

CONGRESSO REGIONALE LAZIO

UNIONE NAZIONALE GIOVANI COMMERCIALISTI ED ESPERTI CONTABILI

Fiuggi, 10-11 Ottobre 2008 - Teatro comunale di Fiuggi

"LA FUNZIONE INFORMATIVA DEL BILANCIO D'ESERCIZIO, LIMITI E MODI DI SUPERAMENTO"

Venerdì 10 ottobre dalle ore 15 alle ore 19

Cerimonia di apertura - Saluti delle Autorità

Virginio BONANNI Sindaco di Fiuggi

Alfredo BALLINI Presidente BCC Fiuggi

Patrizia PANNONE Presidente ADAF

Americo FAGIOLO Ass.ne "Ten. Tramati Luca Fagiolo"

Inizio lavori e relazioni introduttive

Massimo IVONE Segretario Unagraco

Roberto PIETROBONO Coordinatore regionale Unagraco Lazio

Alberto CECCARELLI Presidente unione locale di Frosinone

Interventi programmati di **Rappresentanti di Categoria**

Raffaele MARCELLO - Presidente Unagraco

Chairman: Giuseppe PAOLONE - Università di Chieti-Pescara

Relatori:

Francesco FIMMANO' - Università del Molise

Paolo MORETTI - Consigliere naz. CNDCEC con delega al diritto societario

Giorgio MINNUCCI - Agenzia delle Entrate di Frosinone

Francesco ROSSI RAGAZZI - Università di Chieti-Pescara

Sabato 11 ottobre (Attività riservate ai rispettivi componenti)

Ore 10.00 Riunione del Consiglio Direttivo

Ore 11.00 Assemblea dei Coordinatori Regionali

ATTIVITA' SOCIALI:

Venerdì 10 ottobre ore 20,30 - Cena conviviale, presso Hotel Concorde

Sabato 11 ottobre ore 9,30 - Visita alle Terme di Fiuggi Fonte Bonifacio VIII e alla Certosa di Trisulti (per accompagnatori)

La prenotazione è obbligatoria e va effettuata entro il 4 ottobre 2008

La partecipazione dà diritto per il giorno 10 ottobre a 4 crediti formativi per la formazione professionale dei Dottori Commercialisti, Esperti Contabili e Consulenti del lavoro

Per informazioni e prenotazioni www.unagraco.org tel. 06.81175102 fax 06.96708925 e-mail segreteria@unagraco.org